Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | **Roma — Martedì 7 marzo** | **Numero 55**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 30; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto *n. 727 per l'aumento del contributo annuo del Governo nei lavori di rimboscamento da eseguirsi nella provincia di Cuneo* — **R. decreto** *n. 42 che approva la tabella per la verificazione dei misuratori dei gas* — **RR. decreti** *nn. XXVIII e XXX (parte supplementare) riflettenti: modificazione di statuto, dichiarazione di opere di pubblica utilità* — **Ministero delle poste e dei telegrafi:** *Avviso* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* **— Bollettino meteorico — Inserzioni.**

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 727 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 17 maggio 1872, n. 845 (serie 2ª), col quale veniva istituito in Cuneo un Comitato forestale onde procedere al rimboscamento, col concorso del Governo, dei terreni che per la loro natura e situazione influiscono a disordinare il corso delle acque e ad alterare la consistenza del suolo;

Visto che col suddetto R. decreto si stabiliva che il Governo concorresse nella metà delle spese per i lavori di rimboscamento su indicati e fino alla somma annua di L. 10,000, e che l'altra metà rimanesse a carico della provincia;

Vista la deliberazione in data 11 ottobre 1901 del Consiglio provinciale di Cuneo, colla quale viene aumentato fino a L. 20,000 il contributo annuo della provincia nelle spese su ricordate, per otto esercizi finanziari consecutivi;

Visti gli articoli 5 ed 11 della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917;

Sulla proposta del Nostro ministro d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contributo annuo del Governo nei lavori di rimboscamento da eseguirsi nella provincia di Cuneo, a cura di quel Comitato forestale, determinato fino alla somma di L. 10,000 col R. decreto 17 maggio 1872, n. 845 (serie 2ª), è aumentato per otto esercizi finanziari consecutivi a decorrere da quello corrente, fino alla somma di L. 20,000, corrispondente al contributo stabilito dalla provincia interessata.

La somma di L. 20,000 anzidetta sarà prelevata dal fondo stanziato nel bilancio passivo del Ministero di agricoltura, industria e commercio, al capitolo 71 per l'esercizio finanziario 1904-1905 ed al capitolo corrispondente dei bilanci per gli esercizi futuri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il numero 42 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sui pesi e sulle misure, approvato con R. decreto in data 23 agosto 1890, n. 7088 (serie 3ª);

Visti gli articoli 6 e 7 del regolamento per la fabbricazione dei pesi, delle misure e degli strumenti per pesare e per misurare, approvato con R. decreto 12 giugno 1902, n. 226;

Sentito il parere conforme della Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono ammessi alla verificazione, con le norme e le prescrizioni stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 12 giugno 1902, n. 226, i misuratori dei gas che erogano 140 litri di gas all'ora (un becco) ed il diritto di verificazione da pagarsi per ciascuno di tali misuratori sarà quello di L. 1.60 fissato dalla tabella B annessa al predetto testo unico di legge sui pesi e sulle misure per un misuratore del gas illuminante che eroga 240 o 280 litri di gas all'ora (due becchi).

Art. 2.

Sono ammessi alla verificazione, con le norme e le prescrizioni stabilite dal sopracitato regolamento, i misuratori dei gas del tipo « Duplex » aventi le erogazioni orarie indicate nella seguente tabella, mediante il pagamento dei diritti indicati nella tabella medesima:

TABELLA

Per un misuratore che eroga 500 litri di gas all'ora (3 becchi) L. 2.40.

Id.	750	id.	(5 id.)	L.	4.00.
Id.	1000	id.	(7 id.)	L.	8.00.
Id.	1500	id.	(10 id.)	L.	8.00.
Id.	3000	id.	(20 id.)	L.	16.00.
Id.	4500	id.	(30 id.)	L.	24.00.
Id.	6000	id.	(40 id.)	L.	40.00.
Id.	9000	id.	(60 id.)	L.	48.00.
Id.	12000	id.	(80 id.)	L.	80.00.
Id.	15000	id.	(100 id.)	L.	80.00.
Id.	22500	id.	(150 id.)	L.	100.00.
Id.	30000	id.	(200 id.)	L.	140.00.
Id.	45000	id.	(300 id.)	L.	160.00.
Id.	60000	id.	(400 id.)	L.	240.00.
Id.	75000	id.	(500 id.)	L.	280.00.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. XXVIII (Dato a Roma, il 22 gennaio 1905), col quale si modifica lo statuto della Cassa di risparmio di Bra.

Sulla proposta del ministro della guerra;

N. XXX (Dato a Roma, il 9 febbraio 1905), col quale viene dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione della caserma « Pietro Fortunato Calvi » in Tai di Cadore.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 1° corrente, in Magliano d'Alba, provincia di Cuneo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 5 marzo 1905.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0ꞁ0, cioè: N. 1,086,421 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 40, al nome di Carbone Maria, Matilde, *Davidde, Carmen, Costanza*, ed Anna fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre Maria Sant*os*-Velasques, domiciliata a San Remo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carbone *Maria, Antonia-Metilde, Davide, Maria-Carmine, Amalia-Costanza* ed *Anna* fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre Maria San*tes*-Velasques, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0ꞁ0, cioè: n. 1,177,484 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 70, al nome di Carbone *Matilde* fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Santes Velasques fu Mariano, vedova di Antonio Carbone, domiciliata in San Remo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carbone *Antonia Metilde*, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificato opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,177,485 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 70 al nome di Carbone *Carmen* fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Santes-Velasques fu Mariano, vedova di Antonio Carbone, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carbone *Maria Carmene*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,174,486 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 70, al nome di Carbone *Costanza* fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Santes-Velasques fu Mariano, vedova di Antonio Carbone, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carbone *Amalia-Costanza* fu Antonio, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 marzo 1905.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

1. N. 1,336,795 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 100, al nome di Dagnino Marianna Caterina di *Nicolò*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Palermo.
2. N. 1,336,796, di L. 100, a favore di Dagnino Nicolino di *Nicolò*, minore, ecc. (come sopra).
3. N. 1,336,797, di L. 100, a favore di Dagnino Angiolino di *Nicolò*, minore, ecc. (come sopra).
4. N. 1,336,798, di L. 100, a favore di Dagnino Giuseppina Jeni di *Nicolò*, minore, ecc. (come sopra).
5. N. 1,336,704, di L. 100, a favore di Dagnino Emilio Giovanni Battista di *Nicolò*, minore, ecc. (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente coi nomi medesimi, ma colla parternità di *Luigi*, invece di quella di Nicolò.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,113,626 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 275, al nome di Tasca *Anna* fu Angelo, nubile, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tasca *Giulia Anna Bartolomea* fu Angelo, nubile, ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 e cioè: N. 809,295 d'iscrizione sui registi della Direzione generale per L. 20 al nome di *Vilardi Marianna* fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Menna Carmela fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Vilardo Concetta* fu Vincenzo, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 febbraio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 marzo, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 7 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

6 marzo 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,68 63	102,68 68	103,96 86
4 % *netto*	104,55	102,55	103,83 18
3 ½ % *netto*	102,65 94	100,90 94	102,03 15
3 % *lordo.*	75,00 50	73,80 50	73,97 04

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO a posti di censore e di economo nei convitti nazionali.

È aperto il concorso all'ufficio di censore e di economo nei convitti nazionali per i posti ai quali occorrerà provvedere fino al 31 dicembre 1905.

Il concorso è per titoli e vi saranno ammessi gli istitutori dei convitti nazionali che al 31 marzo 1905 avranno raggiunto la 1ª classe.

Le domande, su carta bollata da L. 1.20, dovranno essere inviate al Ministero, per via gerarchica, coi relativi documenti, non più tardi del 31 marzo 1905.

I rettori dei convitti, nel trasmettere le domande ai RR. provveditori agli studi dovranno accompagnarle con una relazione sull'opera prestata dai candidati, e sulla loro attitudine all'ufficio per il quale concorrono.

In attesa che si rendano vacanti nel ruolo i posti di censore e di economo, potrà essere conferito ai concorrenti dichiarati idonei l'ufficio di vice censore o di vice economo.

I vice censori, i vice economi non che gl'istitutori che, in seguito agli ultimi concorsi, sono incaricati dell'ufficio di censore e di economo, saranno nominati effettivi, di mano in mano che si renderanno posti vacanti, senza obbligo di prendere parte alla presente gara.

Roma, 22 febbraio 1905.

Il Ministro
ORLANDO.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il Presidente degli Stati-Uniti d'America, Roosevelt, iniziando sabato il secondo periodo presidenziale ha diretto al popolo degli Stati-Uniti un messaggio nel quale dice:

« Gli Stati Uniti sono divenuti una Nazione potente, costretta per la sua pòtenza ad entrare in rapporti colle altre Nazioni. Noi dobbiamo condurci come conviene ad un popolo che ha responsabilità così gravi. Di fronte a tutte le Potenze, grandi e piccole, la nostra attitudine deve essere improntata ad amicizia cordiale e sincera. Noi dobbiamo dimostrare la nostra buona volontà riconoscendo con giustizia e con generosità tutti i loro diritti. Cercheremo però, con altrettanta cura, di non lasciarci ledere i nostri interessi. Noi desideriamo la pace, ma una pace giusta e leale. Nessun popolo, anche se debole, dovrà temerci, purchè agisca lealmente, ma nessun popolo potente potrà designarci come oggetto di aggressioni insolenti ».

Il Messaggio, parlando delle questioni interne aggiunge:

« Gli Stati Uniti, il cui sviluppo industriale è stato così straordinario negli ultimi cinquanta anni, hanno una grande responsabilità, quella cioè di dimostrare l'eccellenza di un governo democratico per un vasto continente.

Siamo convinti che sapremo compiere la nostra missione. Per questo dobbiamo mostrare nelle grandi crisi, come negli affari giornalieri, intelligenza pratica, rapidità, coraggio, ardimento, perseveranza e soprattutto devozione agli ideali elevati che resero grandi gli uomini che fondarono la Repubblica ai tempi di Washington e che resero altresì grandi gli uomini che conservarono la Repubblica ai tempi di Lincoln ».

***

Le notizie che giungono da Pekino narrano di una vasta propaganda che va facendo il Giappone nella Cina. In proposito l'*Agenzia telegrafica* di Pietroburgo ha da Pekino:

« Il Governo cinese è preoccupato per la crescente immigrazione di monaci giapponesi, che, sotto il pretesto della propaganda religiosa, esercitano segretamente lo spionaggio ed incitano la popolazione contro la dinastia. Fu dato ordine alle autorità locali di non dare ai monaci giapponesi salvacondotti, adducendo il pretesto che la propaganda giapponese non è prevista nei trattati. La Corte cinese spera che questo mezzo, sebbene non varrà ad impedire l'immigrazione nell'interno da parte dei monaci, contribuirà se non altro a frenare la propaganda rivoluzionaria giapponese ».

***

Da Costantinopoli si conferma che la Russia e l'Austria-Ungheria hanno risposto alla Porta favorevolmente alla domanda di aumentare i dazi doganali nei tre *vilayet* della Macedonia dall'8 all'11 0[0 *ad valorem* alle seguenti condizioni:

1. La Porta accetterà il progetto di riforme finanziarie, che le è stato sottoposto.

2. Il Governo turco si obbligherà di impiegare a profitto delle istituzioni locali l'eccedente proveniente dall'aumento dei diritti doganali: questo eccedente deve essere legalmente impiegato ad indennizzare i cristiani che hanno subìto dei pregiudizi in seguito all'agitazione che ha regnato nel paese.

3. Il Governo turco deve eseguire la revisione del regolamento sopprimendo le clausole che le Potenze giudicano onerose.

***

Molti giornali hanno narrato di scene violenti avvenute fra i varî membri della Commissione internazionale per l'inchiesta sull'incidente di Hull.

La *Neue Freie Presse*, di Vienna, in proposito pubblica un'intervista con l'ammiraglio, barone de Spaun, ritornato da Parigi, dove partecipò ai lavori della Commissione per l'incidente di Hull.

L'ammiraglio disse che da principio le opinioni dei membri della Commissione erano di frequente in aperto contrasto, ma ciò nonostante nelle sedute segrete si serbarono sempre le forme della cortesia più perfetta.

È assolutamente falso che nelle sedute segrete sieno avvenute violenti scenate. Dapprima le opinioni erano così divise che proprio non si sapeva se si sarebbe potuto raggiungere un accordo, ma infine si giunse ad un'intesa che riescì a soddisfare ambe le parti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto ieri gli onorevoli Sacchi, Guido Baccelli, Gorio, Blaserna, Rubini, Giolitti e Fortis.

Il ballo dato ieri sera dalle LL. MM. il Re e la Regina riuscì oltremodo splendido. Causa il lutto di Corte

dei passati giorni, i due balli, che per solito offrono gli Augusti Sovrani nella stagione invernale, si ridussero ad uno e quindi le belle ed eleganti sale della Reggia erano gremite di quanto di più notevole vi è in Roma nell'aristocrazia, nell'intelligenza, nel censo, nell'esercito, nella marina e nell'alta burocrazia.

Il mondo politico era largamente rappresentato da ministri, senatori e deputati.

Moltissime le signore in eleganti abbigliamenti e cariche di gioielli.

Le sale sfolgoranti di luce ed artisticamente addobbate con bellissimi ed olezzanti fiori.

Le LL. MM., precedute da S. E. il gran mastro delle cerimonie, conte Gianotti, e seguite dai personaggi delle loro Case civile e militare, entrarono nella gran sala da ballo alle ore 22.45 e, preso posto nel centro della sala, s'intrattennero con gli ambasciatori, le ambasciatrici, i ministri ed altri illustri personaggi esteri e nazionali.

Verso le 23.30, S. M. la Regina, seguita dalle sue dame, ha fatto un giro per le sale, intrattenendosi con parecchie signore e con alcuni personaggi.

Circa mezz'ora dopo mezzanotte le LL. MM. si ritirarono nei loro appartamenti e le danze proseguirono animatissime fino alle 3 del mattino.

Venne, come al solito, servito agli invitati un suntuoso *buffet* ed alle signore fu dato un elegante ed artistico *carnet* con le cifre reali.

Un ballo splendido, sotto tutti i rapporti, ed il cui ricordo rimarrà nella memoria di tutti coloro che ebbero l'onore d'intervenirvi.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Onorato dalla presenza di S. M. la Regina Margherita, ebbe luogo ieri alla R. Accademia di Santa Cecilia l'annunziato concerto del violoncellista spagnuolo Pablo Casals, coadiuvato dal pianista Alessandro Bustini. Il successo fu pieno, spontaneo. Tutti i numeri dello scelto programma piacquero grandemente all'intelligente numeroso pubblico, che nell'artista spagnuolo ammirò soprattutto la facilità del maneggio dell'arco, e la bravura tecnica che interpretava colla più squisita finezza le parti più difficili e ardite. Fu splendida l'esecuzione della *Sonata* in *la magg.* di Beethoven, nella quale il Casals divise gli applausi col maestro Bustini, della *Suite in do* di Bach, della *Elegia* di Faure e nel suggestionante *Canto della sera* di Schumann.

S. M. la Regina complimentò il valoroso concertista, e il suo degno accompagnatore.

Esperimenti telefonici. — Ieri, a Roma, furono fatti importanti esperimenti di telefonia col nuovo microfono del prof. Majorana, direttore dell'istituto telegrafico. Questo sistema, fondato sull'uso di getti liquidi, ha permesso di trasmettere con intensità tre o quattro volte maggiori del solito la viva parola tra Roma, Torino, Milano e Genova.

Indi fu stabilita la comunicazione tra Roma e Parigi, che, come è noto, riesce stentata e non pratica con i vecchi sistemi. Da Parigi fu risposto che la voce da Roma, benchè accompagnata da vibrazioni estranee, era ricevuta come se venisse da brevissima distanza e perfettamente comprensibile.

Gli esperimenti continueranno subito su più larga scala.

Necrologio. — L'altra notte, alle 2, è morto a Firenze il prof. Augusto Conti. Era nato nel 1822 a San Piero dello Fonti, in provincia di Firenze. Mente profonda di filosofo, egli crebbe fra quella fioritura eletta d'ingegni toscani che illustrarono la patria nella seconda metà dello scorso secolo. Per quanto nato e cresciuto in un ambiente dalle idee conservatrici, il Conti, che già aveva dato splendidi saggi negli studî e prodotto lavori di filosofia, di poesia, prese parte nel secondo battaglione fiorentino per la guerra dell'indipendenza italiana nel 1848, e fu a Montanara il 29 maggio, seguendo poi tutto le peripezie della guerra fino alla ripresa di Milano da parte degli austriaci. Laureato in giurisprudenza, esercitò l'avvocatura per alcuni anni, dedicandosi poscia all'insegnamento nel liceo di Lucca e nell'Università pisana. Rappresentò nella IX e nella X Legislatura il collegio di San Miniato, dimettendosi allorquando nel 1870, Roma, compiendo un voto di secoli, ritornava all'Italia.

Tale atto gittò un'ombra dolorosa su quella figura integra che, per l'unità della patria, aveva cotanto coraggiosamente combattuto, e ne acuì le già spiegate tendenze a quella filosofia neoguelfa che cozza coi nuovi tempi e colle odierne aspirazioni sociali.

Per ben 52 anni, il Conti insegnò filosofia teoretica, alternando all'insegnamento il più scrupoloso gli studi profondi di letteratura, filosofia e arte, coi quali produsse opere insigni. Citiamo a rifascio e incompletamente: *Evidenza, amore e fede — Storia della filosofia — Filosofia elementare — L'armonia delle cose — Il bello nel vero — I doveri dei soldati — I discorsi del tempo — Famiglia, Patria e Dio.*

Il nome di Augusto Conti era stimato e riverito anche all'estero; e molte accademie scientifiche e letterarie si onoravano di averlo a socio. In quella della Crusca copriva la carica di arciconsolo.

Uomo di cuore, generosissimo, il Conti amorosamente presiedette la Società Tommaseo per i ciechi poveri, come aveva di già presieduto la Società a favore delle missioni italiane all'estero.

È un'alta, una nobile intelligenza quella che scompare con Augusto Conti; ma il nome suo resta riverito e caro al disopra di ogni divergenza di scuola e di fede, come restano nel patrimonio intellettuale della patria i suoi numerosi e potenti lavori.

Al Sempione. — La festa inaugurale dell'apertura della galleria del Sempione, avrà luogo il 28 corrente.

L'impresa inviterà le LL. EE. il Ministro ed il sotto segretario dei lavori pubblici. È probabile l'intervento di S. A. R. il duca di Genova. Saranno anche invitati il prefetto di Novara, il vescovo di Novara, le rappresentanze militari e l'alta direzione della Mediterranea, comm. Oliva, Biadego, ecc.

Saranno circa settanta gli invitati italiani.

Questi partiranno da Domodossola la mattina del 28 marzo con un treno speciale che li porterà ad Iselle, lungo la nuova linea, non ancora inaugurata: Damodossola-Iselle.

A Iselle avrà luogo il ricevimento all'ingresso della galleria: gli invitati, con l'impresa e gli impiegati, andranno fino alla porta in ferro, tuttora chiusa.

Intanto dall'altra parte si troveranno, in quell'ora, le rappresentanze ufficiali svizzere.

Apertasi la comunicazione del tunnel, verrà celebrata una messa sul luogo dal vescovo di Sion.

Gli invitati, fra cui vi sarà anche il presidente della Confederazione elvetica con circa 200 altre persone, si recheranno poscia ad Iselle dove l'impresa offrirà loro una colazione. Ritorneranno, quindi, a Briga passando pel tunnel dove l'impresa offrirà un banchetto.

Il 29 ad Iselle vi sarà una gran festa operaia. Verrà offerta una refezione a tutti gli operai, si distribuiranno medaglie commemorative ecc. Vi saranno fuochi artificiali, concerti ecc.

L'yacht « Hohenzollern. — Proveniente da Kiel è giunto, iermattina, a Genova lo *yachet* imperiale germanico *Hohenzollern*, che si fermerà in quel porto fino al 23 corrente.

Si preparano grandi feste in onore degli ufficiali e dell'equipaggio dello *yacht*.

Marina militare. — Il 21 corrente passerà in armamento ridotto a Venezia la R. nave *Governolo*. La R. nave *Puglia* è giunta a Ningpo e la *Città di Milano* è partita da Valona.

Marina mercantile. — Da Buenos Ayres è partito il 4 corrente per Genova il *Las Palmas*, della Società Italia. Da New-York è partito il *Città di Torino*, della Veloce.

— Il *Lloyd*, di Londra, ha da Alessandria, 6: Il vapore italiano *Cairo*, della Navigazione generale italiana, si è incagliato all'entrata del porto.

Un rimorchiatore del Governo kediviale lo aiuta a disincagliarsi.

I passeggieri sono sbarcati.

— Il piroscafo *Alberto Treves*, della Società Veneziana, è partito ieri da Venezia per Calcutta e Scali.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. — *Camera dei deputati.* — *(Seduta antimeridiana).* Si riprende la discussione del bilancio delle entrate.

Dopo una viva discussione si approva, con 400 voti contro 149, su domanda del presidente del Consiglio, Rouvier, una mozione tendente a separare dal bilancio un emendamento relativo ai piccoli distillatori (*bouilleurs de cru*) a condizione che questa questione sia discussa subito dopo il bilancio in seduta speciale.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

ATENE, 6. — I risultati completi delle elezioni generali legislative confermano che il partito capitanato da Delyannis ha avuto una enorme maggioranza.

Il partito Theotokis ha perduto numerosi seggi. La maggior parte delle notabilità di questo partito non sono state rielette e fra esse Romanos, già ministro degli affari esteri, Levidis, Cumunduros e Lombardos, ministri del Gabinetto Theotokis.

Fra i rieletti vi sono Zaimis e Theotokis.

LONDRA, 6. — *(Camera dei comuni).* — Il primo ministro, Balfour, annunzia che il segretario per l'Irlanda, sir G. Wyndham, ha presentato le sue dimissioni.

L'opposizione presenta al Governo varie interrogazioni circa la nomina del conte Selborne a successore di lord Milner come alto commissario nell'Africa Meridionale.

Si discutono i crediti per la marina.

Il segretario parlamentare per l'ammiragliato, sir E. G. Pretyman, dice che il programma navale del Governo contiene tre punti salienti e cioè: 1°, nuova ripartizione delle unità della flotta; 2° eliminazione delle vecchie unità; 3° riordinamento dei nuovi incrociatori.

La nuova ripartizione delle unità permetterà di aumentare la mobilità della flotta.

Sono stati ordinati, soggiunge Pretyman, cinque nuovi sottomarini alla Casa Maxim. Il tipo di questi sottomarini sarà il tipo B. Essi fileranno colla velocità di 9 nodi all'ora sott'acqua e potranno rimanere sommersi durante dieci ore, senza risalire. Saranno mossi dall'elettricità ed effettueranno l'immersione per mezzo di un timone orizzontale; l'immersione si effettuerà in tre minuti. Oltre cinque sottomarini del tipo antico, l'Inghilterra possiede 13 sottomarini dei tipi A e B e 10 altri sono quasi terminati.

Il deputato Mac Coas presenta una mozione che deplora che il Governo non abbia intavolato colle potenze estere trattative per una riduzione generale degli armamenti navali.

Questa mozione viene respinta con 220 voti contro 164.

BJELOSTOK, 6. — Il capo della polizia del distretto è stato assassinato.

BATUM, 6. — Ieri avvennero alcuni conflitti fra i dimostranti e la polizia.

Vi furono tredici fra morti e feriti.

QUARTIER GENERALE DEL GENERALE OKU, 4. — La sinistra giapponese ha continuato ad avanzare tutta la giornata di ieri ed al cader della notte ha occupato una linea diretta al nord che parte da un punto situato a dodici miglia all'est di Chan-tan e termina di fronte a Mukden.

I russi hanno opposto debole resistenza per tutta la giornata di ieri ed hanno ripiegato in disordine. Tuttavia il loro centro ha resistito al bombardamento.

L'avanzata della sinistra giapponese ha continuato tutta la notte e alle 8 del mattino continua ancora.

La sinistra giapponese, disposta sopra una linea da sud a nord, aveva guadagnato nel pomeriggio parecchie miglia.

I russi ripiegano in gran disordine.

L'estrema sinistra giapponese è ora a quindici miglia a nord ovest da Mukden ed avanza rapidamente.

Sembra impossibile che il corpo principale russo possa sfuggire all'aggiramento.

Le perdite dei russi sono calcolate già a diecimila uomini. I russi gettano le armi e i vestimenti per fuggire.

QUARTIER GENERALE DEL GENERALE OKU, 5 — *mezzogiorno.* — L'ala sinistra del generale Oku prosegue gli attacchi e marcia in avanti in direzione di Mukden e dei piccoli villaggi all'angolo ovest della ferrovia fra la ferrovia e la riva settentrionale dell'Hun-ho.

Il centro russo, presso la ferrovia, ha cominciato iersera la ritirata dinanzi ai giapponesi, i quali, avanzando un miglio, s'impadronirono dei cannoni automatici e di grossi pezzi da quindici centimetri.

Tre controattacchi dei russi al sud dell'Hun-ho hanno fallito.

Oggi le perdite dei russi furono tremila uomini; quelle dei giapponesi di cinquecento.

QUARTIER GENERALE DEL GENERALE OKU, 5 (ore 7 pom.). — L'ala destra del generale Oku, avanzando verso est, si è impadronita di Oushi-pu e Tschu-ca-pu presso la ferrovia, a dodici miglia al sud di Mukden.

Il centro russo ha battuto in ritirata.

La stazione di Tin-cha-tun, a dieci miglia al sud di Mukden, è in fiamme.

Si crede che i russi, prima di ritirarsi, vi abbiano incendiato approvvigionamenti.

I generali Oku e Nogi si avvicinano rapidamente a Mukden, il cui attacco è questione di ore.

MUKDEN, 6 (ore 5 ant.). — I giapponesi hanno continuato ieri i loro attacchi in diversi punti della linea del fronte russo, ma sono stati ovunque respinti.

La lotta è stata viva; il combattimento dell'artiglieria ha durato fino alla sera.

Nei controattacchi all'est della collina di Pu-ti-loff i russi hanno fatto prigionieri un centinaio di giapponesi.

Sull'ala sinistra russa i giapponesi continuano ad attaccare le posizioni di Kan-da-li-san e quelle occupate dalla divisione del generale Rennenkampf, ma hanno cessato di attaccare la gola di Gu-tu-ling, dalla quale si sono ritirati verso sud.

Malgrado il freddo, il combattimento, incominciato il 24 febbraio all'estremità dell'ala sinistra russa e che si estende su tutta la linea del fronte sino a Mukden, per una estensione di 120 *verste*, diventa sempre più accanita.

I giapponesi subiscono grandi perdite, i russi hanno avuto 15,000 feriti.

PIETROBURGO, 6. — Il generale Kuropatkine telegrafa allo Czar in data di ieri:

Sul fronte di Mukden, al fianco sinistro tutto è calmo

La vigorosa offensiva dei giapponesi presso Ma-dia-pu-dza è stata respinta stamane. Il combattimento continua con successo al nord di Mukden

Tutti i combattenti danno prova di grande valore. Il centro ha mantenuto le sue posizioni sullo Sha-ho.

Gli attacchi notturni dei giapponesi contro le colline di Novgorod e di Putiloff sono stati respinti dalle nostre truppe.

I russi in un contro-attacco del mattino si sono impadroniti di due cannoni-revolvers. Il nemico bombarda continuamente la regione di Er-bo-chang.

Tutti gli attacchi dei giapponesi contro Kan-da-la-san e Gu-tu-ling sono stati respinti.

VILNA, 6. — Gli operai di molte officine ed i tipografi si sono posti in isciopero.

I negozi sono chiusi perchè si temono disordini.

Pattuglie di soldati circolano per le vie delle città.

QUARTIER GENERALE DELL'ESERCITO DEL GENERALE OKU, 1. — Iersera è cominciata la grande battaglia preparata da quattro mesi.

I giapponesi, scaglionati a sud sulla riva ovest del fiume Hun, sono venuti all'alba a prendere posizione ai lati del corpo principale.

L'esercito del generale Oku con le truppe che si trovavano ad est del fiume Hun, si è avanzato, protetto da un terribile cannoneggiamento, ed ha raggiunto, malgrado il fuoco dei russi, le posizioni situate a sud e a sud-ovest di Chan-tan e i villaggi circonvicini, ad un centinaio di metri dai russi, si è fermato e si è trincerato attendendo l'occasione di attaccare. Le trincee erano difese da cannoni automatici e rimanevano sempre protette dal bombardamento operato dall'artiglieria giapponese contro le posizioni nemiche.

I giapponesi, che si trovavano a Shan-ta-pu e Lui-ku-chang, avanzarono contro i villaggi della riva est dell'Hun-ho, di fronte a Chan-tan e quelli che si trovavano a Li-taiyen-tun e Apa-tai contro le posizioni russe del nord.

L'estrema sinistra giapponese, che occupava la diagonale da Sho-tze-mun a Ka-li-ma, si è avanzata in linea continua a sud-ovest di Chan-tan, mostrando di volere attaccare le posizioni a nord-ovest di Chan-tan.

I giapponesi, impiegando gli enormi pezzi di artiglieria d'assedio trasportati da Port-Arthur, hanno continuato stamani il bombardamento cominciato ieri su tutto il fronte. Le grosse granate devastano tutte le posizioni russe e tutti i villaggi cinesi ai due lati dela ferrovia, fino a due o tre miglia a nord del fiume Sha.

Le case e le fortificazioni colpite crollano.

Non si ricorda nella storia delle guerre un bombardamento così violento. Le granate grandinano letteralmente da centinaia di cannoni. Il rombo incessante è udito a parecchie miglia. Il diluvio di fuoco gitta evidentemente lo scompiglio tra i russi che rispondono soltanto alla loro estrema destra, dove i giapponesi avanzano.

È la prima volta dopo quattro mesi che i russi non rispondono.

QUARTIER GENERALE DELL' ESERCITO DEL GENERALE OKU, 2. — Oggi i due eserciti giapponesi di sinistra proseguono la loro avanzata malgrado un uragano di neve che imperversa. I giapponesi dopo un terribile bombardamento e dopo parecchi attacchi compiuti con indicibile vigore paralizzarono la resistenza dei russi e s'impadronirono di Ku-ja-tze.

Sulla seconda linea di difesa dei russi al nord di quei villaggi continuava però il bombardamento al centro con vigoria sempre crescente. L'avvenimento sensazionale della mattina fu la presa di Huan-de che un piccolo distaccamento giapponese, avanzando favorito da una tempesta di neve, tolse con un attacco alla baionetta ai russi che disponevano di forze superiori.

I giapponesi si sono impadroniti iersera di Chan-tan.

Chan-tan servirà di perno che permetterà all'esercito all'ovest dell' Hun-ho di compiere una conversione al nord per aggirare l'intera destra dei russi.

Le operazioni compiute iersera dai giapponesi furono oltremodo ardue perchè le posizioni fortissime dei russi erano difese da piuoli, da fili di ferro e da cannoni.

Oltre ai proiettori russi, i lampi delle granate scoprivano continuamente i movimenti dei giapponesi, i quali, protetti nondimeno da un terribile fuoco di artiglieria, si avanzavano imperterriti, simili ad automi, e si slanciarono poscia alla baionetta, prendendo d'assalto le trincee e le opere di fortificazioni nemiche, uccidendo un gran numero di russi e facendo alcuni prigionieri.

Così pure i giapponesi si impadronirono a Pe-tai-tzu di un forte ridotto simulato ai piedi di una piccola altura.

Durante le operazioni alla sinistra ed al centro i giapponesi impiegavano enormi pezzi d'artiglieria, tirando senza interruzione, devastando i villaggi e le fortificazioni russe.

Le perdite subite dai giapponesi sono calcolate a duemila uomini; quelle dei russi sono più gravi.

PARIGI, 6. — *Camera dei deputati.* — (*Seduta pomeridiana*). — Si esaurisce la discussione del bilancio dell'entrata.

La seduta è rinviata a domani.

NEW-CHUANG, 6. — Tutto indica che il movimento aggirante dei giapponesi costituisce un successo schiacciante.

Le notizie dei combattimenti avvenuti negli ultimi giorni sulle posizioni centrali sono rare; ma il centro giapponese non ha che una missione, quella cioè di conservare le sue posizioni, mentre le ali si distendono lontane al nord, avviluppando i fianchi dell'esercito russo e minacciando la ferrovia.

Il terzo esercito ha già coperto un'estensione considerevole, spazzando via tutto dinanzi ad esso.

Queste operazioni producono viva soddisfazione tra le truppe giapponesi, reduci da Port Arthur, che le considerano come un giuoco da bambini in paragone degli attacchi da esse fatti contro le fortificazioni di Port Arthur.

Gli esploratori del generale Nogi avrebbero già preso il contatto cogli esploratori del generale Kuroki al di là di Tie-ling.

Tutte le notizie sembrano concordi nel dichiarare che i russi sono scoraggiati dagli scacchi subiti.

TOKIO, 6. — (*Ufficiale*). — Dispacci dai vari quartieri generali degli eserciti giapponesi in Manciuria, in data di ieri, annunziano che in direzione di Shin-ching i russi continuano una resistenza ostinata su parecchie linee di difesa.

In direzione dello Sha-ho i giapponesi hanno attaccato sabato una collina al nord di Pin-nui-pao, che si trova a quattro miglia ad est di Wi-to-shan.

In direzione di Hu-su-pao-tsu i giapponesi hanno occupato all'alba di domenica un ridotto della collina a nord-est del villaggio ed hanno occupato lo stesso giorno alle 8 ant. Liu-chang-tun, a tre miglia a sud-est di Wan-pao-shan, ad est della ferrovia, e quindi hanno respinto nel centro del villaggio una parte delle truppe russe, che ora sono circondate.

I giapponesi si sono impadroniti domenica di Han-chan-ho-pao e di Sia-so-su-kia-pao, all'ovest della ferrovia, e continuano ad avanzare. La stazione di Su-kia-tun è in preda alle fiamme. Su-kia-tun è la testa di linea della ferrovia russa all'ovest di Su-hu-pao.

QUARTIERE GENERALE DELL'ESERCITO DEL GENERALE KUROKI, 5. — Il bombardamento di Wan-po-shan e delle colline vicine è continuato ininterrotto per tutta la giornata.

I giapponesi che si trovano sulle colline di fronte a Wi-to-shan, eseguendo un attacco notturno, hanno respinto i russi più lungi attraverso le colline.

Un altro distaccamento giapponese, cooperando ad est di Wi-to-shan col corpo principale, ha passato il fiume Hun e si è impadronito d'assalto della prima linea russa.

I russi hanno fatto, venerdì sera, tre attacchi: uno ad est, uno ad ovest ed uno al centro. Con quest'ultimo attacco essi raggiunsero le trincee giapponesi, di dove però furono respinti alla baionetta.

I giapponesi attaccarono giovedì scorso, a passo di carica, una batteria russa collocata sopra una collina e raggiunsero quasi i cannoni, ma i russi, eseguendo un abile movimento, salvarono i loro pezzi.

La neve e la brezza gelata fanno soffrire terribilmente le truppe

ammassate nelle trincee, in prossimità dei russi, e così pigiate che hanno ostacolati perfino i movimenti per prendere il cibo.

LONDRA, 7. — *Camera dei comuni* — (*Continuazione*). — Si respinge, con 236 voti contro 178, una mozione di protesta contro la nomina del conte di Selborne ad alto commissario nell'Africa meridionale.

PIETROBURGO, 7 — *L'Agenzia telegrafica di Pietroburgo* ha da Mukden, 6:

Il combattimento dell'artiglieria presso Mukden è durato fino al calar del sole.

Il fuoco di artiglieria più vivo era presso il villaggio di Sansun-tun, che fu incendiato dai proiettili. Durante la giornata gli attacchi dei giapponesi furono diretti soltanto contro questa località: altrove non vi era che un combattimento di artiglieria. La battaglia odierna non è probabilmente che un combattimento preparatorio fatto dall'artiglieria.

Gli attacchi fatti dai giapponesi la notte scorsa contro il centro e d il fianco sinistro furono respinti.

I giapponesi lasciarono duemila cadaveri dinnanzi al passo di Ku-tu-lin.

PIETROBURGO, 7. — Lo sciopero si estende; il lavoro è stato sospeso in una sessantina di officine; il numero degli scioperanti si calcola che sia di 60,000.

Gli operai della officina di Putiloff hanno fatto saltar due caldaie; sono venuti poi a conflitto tra loro e si son tirati dei colpi di rivoltella.

Ventidue operai sono rimasti uccisi o feriti.

PIETROBURGO, 7. — Il governatore dell'Estonia, Belleyarde, è stato nominato capo dell'amministrazione superiore della stampa.

VARSAVIA, 7. — Il principe Tchertkoff, già governatore della città è caduto gravemente malato.

La città è calma.

PARIGI, 7. — Il *Journal* ha da Mukden, 6 (ore 8 ant.):

Ieri sera la situazione dei belligeranti poteva riassumersi così:

1. Gli attacchi furiosi fatti dai giapponesi contro il centro da 4 giorni sono stati respinti.

2. La sinistra russa riguadagna terreno.

3. La sinistra giapponese continua ad essere minacciosa; la lotta è terribile.

Le perdite giapponesi debbono superare i 40,000 uomini.

Stamane al centro il generale Linievitch respinse vittoriosamente tredici attacchi successivi.

La sorte di Mukden si deciderà in breve termine.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 6 marzo 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	756,27.
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 14,2.
	minimo 6°,4.
Pioggia in 24 ore	—

6 marzo 1905.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Spagna e sul Mar Bianco, minima di 755 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 5 mill., temperatura irregolarmente variata; pioggie sull'Italia inferiore ed isole.

Barometro: massimo a 763 lungo la catena alpina, minimo a 760 sull'Italia meridionale.

Probabilità: cielo vario al sud ed isole, quasi ovunque sereno altrove; venti deboli o moderati in prevalenza settentrionale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 marzo 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	sereno	calmo	14 4	7 1
Genova	sereno	calmo	11 0	7 4
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	7 0	1 8
Torino	sereno	—	10 8	2 4
Alessandria	sereno	—	10 7	1 2
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	14 2	— 2 5
Pavia	sereno	—	14 0	— 0 6
Milano	$^1/_4$ coperto	—	13 5	3 1
Sondrio	sereno	—	12 7	2 0
Bergamo	sereno	—	10 2	3 4
Brescia	sereno	—	12 5	3 6
Cremona	sereno	—	11 4	3 7
Mantova	sereno	—	11 6	3 9
Verona	sereno	—	11 9	4 3
Belluno	sereno	—	9 0	0 8
Udine	sereno	—	13 7	4 0
Treviso	sereno	—	11 8	4 5
Venezia	nebbioso	calmo	10 6	4 5
Padova	sereno	—	12 3	3 5
Rovigo	$^1/_4$ coperto	—	5 5	1 0
Piacenza	sereno	—	10 3	2 0
Parma	sereno	—	9 2	3 0
Reggio Emilia	$^1/_4$ coperto	—	8 5	3 0
Modena	sereno	—	8 3	3 8
Ferrara	sereno	—	11 2	3 0
Bologna	sereno	—	8 2	4 4
Ravenna	sereno	—	9 7	0 4
Forlì	sereno	—	8 8	3 0
Pesaro	sereno	legg. mosso	10 9	3 5
Ancona	sereno	legg. mosso	10 0	5 8
Urbino	$^1/_4$ coperto	—	5 6	2 4
Macerata	$^1/_4$ coperto	—	8 8	4 6
Ascoli Piceno	$^1/_4$ coperto	—	10 5	5 0
Perugia	sereno	—	8 6	1 8
Camerino	$^1/_2$ coperto	—	4 5	1 2
Lucca	sereno	—	12 0	2 1
Pisa	sereno	—	13 9	1 9
Livorno	sereno	calmo	11 9	5 3
Firenze	sereno	—	10 2	3 5
Arezzo	sereno	—	8 0	3 1
Siena	sereno	—	3 2	0 8
Grosseto	sereno	—	1 0	0 1
Roma	sereno	—	13 6	6 4
Teramo	$^1/_4$ coperto	—	8 2	5 4
Chieti	coperto	—	8 0	0 0
Aquila	$^3/_4$ coperto	—	7 2	3 3
Agnone	$^3/_4$ coperto	—	5 6	2 0
Foggia	piovoso	—	8 9	5 0
Bari	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	9 0	6 8
Lecce	coperto	—	10 0	6 6
Caserta	coperto	—	13 5	6 7
Napoli	coperto	calmo	11 0	6 9
Benevento	piovoso	—	11 8	5 8
Avellino	coperto	—	9 4	4 7
Caggiano	coperto	—	5 9	1 7
Potenza	nebbioso	—	4 6	1 3
Cosenza	sereno	—	10 8	4 6
Tiriolo	$^1/_4$ coperto	—	6 0	— 2 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	13 0	8 0
Trapani	coperto	calmo	13 0	6 9
Palermo	sereno	legg. mosso	10 6	3 0
Porto Empedocle	$^1/_2$ coperto	agitato	13 0	9 0
Caltanissetta	coperto	—	10 0	0 0
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	14 0	6 7
Catania	$^1/_4$ coperto	calmo	14 0	8 4
Siracusa	$^1/_2$ coperto	calmo	12 3	6 8
Cagliari	$^1/_2$ coperto	calmo	14 0	0 2
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	10 6	4 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.